

MONICA CIRINNÀ (PD)

“Nessuno stralcio sulle adozioni da chi lo propone solo chiacchiere”

ROMA. «Nessuno stralcio. La stepchild adoption è incardinata nel disegno di legge sulle unioni civili e seguirà il suo percorso». Monica Cirinnà, deputato Pd, relatrice del ddl non ha dubbi.

Niente rinvii?

«No, leggo di presunti accordi, stralci, rinvii, tutte chiacchiere, l'unica cosa importante sono i fatti. E in questo caso si chiamano emendamenti. Per ora non sono stati presentati».

A quando la discussione?

«I capigruppo faranno una riunione prima di Natale fissando le sedute a gennaio, per allora emendamenti ci saranno. Certo poi è possibile che la direzione dia una linea, che ci sia la possibilità del voto di coscienza».

Cosa prevede la legge?

«Chiarisco una cosa: nel testo l'adozione del figlio del proprio compagno non è automatica».

Chi deciderà per i bambini?

«Bisognerà presentare domanda e la decisione spetterà al giudice minorile che valuterà le capacità genitoriali nell'interesse del piccolo».

C'è chi dice: così si favorisce l'utero in affitto. È vero?

«Termine orrendo, si chiama gestazione per altri, e soprattutto non è un tema in discussione in Italia. Nessuno ha mai proposto di consentirlo».

L'appello di “Se non ora quando-libere” ha però scatenato il dibattito.

«È stato un grande errore, non si possono presentare argomenti fuori contesto. L'appello è nato in Francia dove si parla di maternità surrogata, dove i gay possono sposarsi, hanno l'adozione piena dei figli del compagno. Qui le famiglie gay per lo Stato non esistono proprio».

(c.p.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

